



SAVONA

REDAZIONE: Savona, via Paleocapa 19/4, tel. 019/840.261, fax 019/813.683 - E-Mail: savona@ilsecoloxix.it
PUBLIRAMA: Savona, via Paleocapa 19/3, tel. 019/821.705, tel. e fax 019/821.318



IL SECOLO XIX

19 novembre 2005, Sabato • 29

VENTI VITTIME DEI BOND ARGENTINI MA C'È IL RISCHIO "PRESCRIZIONE"

L'inchiesta che la procura di Savona (nella foto il tribunale) ha avviato per contestare alle banche il cattivo consiglio di investire sui bond argentini rischia di fallire: incombe la prescrizione

Freccero a pagina 31



CLONA VIACARD: CONDANNATO CASELLI SAVONESI A RISCHIO

Un torinese è stato condannato a 8 mesi di reclusione più multa perché scoperto ad usare una viacard fasulla nei caselli dell'A10 (nella foto). Ma sono in tanti a truffare le Autostrade

Servizio a pagina 31



LA RARI CERCA IN CAMPIONATO CONFERME AI PROGRESSI DI COPPA

Parte contro il Nervi a Imperia la seconda fase del campionato di A-1 di pallanuoto. La Rari vuole confermare i progressi nel gioco mostrati nel match di Euro League. Si gioca alle 14,45

Di Noia a pagina 37



Chi comanda nel capoluogo? Ai primi posti Campostano e Orsero, Canavese, Pasquale e monsignor Calcagno. Il presule: autorevole non potente

La città nelle mani di cinque uomini

Un sondaggio su internet promuove imprenditori e vescovo, bocciati gli amministratori

È uno dei giochi di società più in voga nei salotti buoni della borghesia e dell'imprenditoria savonese. Un blog internet ha portato la domanda allo scoperto e l'ha trasformata in un sondaggio. Chi è l'uomo più potente di Savona? Il sindaco, si sarebbe detto qualche anno fa. Macché. La crisi della politica ha fatto breccia anche in città, e, insieme, la convinzione che le leve autentiche del comando siano ormai transitate nelle mani dei cosiddetti poter economici "forti". A rivelarlo è il sondaggio concluso recentemente sul blog internet www.uominiiliberi.blogspot.com. I cinque uomini più potenti sono risultati, nell'ordine, Ettore Campostano (ma molti hanno voluto probabilmente votare il padre e capostipite della famiglia, Paolo), Raffaello Orsero, Rino Canavese, monsignor Domenico Calcagno e Luciano Pasquale. Il quintetto era stato individuato in partenza dagli autori del blog, ma i votanti — pur avendone la possibilità — non hanno ampliato la cerchia, ritenendosi evidentemente soddisfatti di quella prima scrematu-
È probabile che a questo tracollo di immagine della politica concorrano tanti elementi. C'è, comunque, una concezione in voga della vita civile, secondo la quale i palazzi della politica sono lo spazio delle parole, mentre le decisioni che contano si prendono in altre sedi. Ma c'è anche il riflesso della situazione locale, con Palazzo Sisto da tempo senza il primo cittadino. E una lunga fase amministrativa che, a torto o a ragione, appare aver abdicato ad un ruolo di direzione e di indirizzamento.

aggiunge: «Gli uomini dell'economia rappresentano gli interessi legittimi delle loro aziende, ma la politica non può abdicare al ruolo di mediazione, di cura degli interessi generali. E questa, temo, è proprio la percezione generale, a torto o a ragione».

Un'altra prospettiva è offerta dal presidente della Fondazione Carisa Luciano Pasquale: «Personalmente non credo di stare tra i primi cinque uomini più potenti, ma ben più indietro. Presidente della Provincia, sindaci, autorità di sicurezza hanno una reale possibilità di incidere sul territorio. Oggi più che ieri». Prosegue Pasquale: «Sarebbe pericoloso lasciarsi fuorviare dal dato parziale di un sondaggio. La politica svolge il suo ruolo di mediazione, anche se in un contesto sempre più difficile, dove si fatica a conciliare le pretese dei singoli con gli interessi generali. Ma l'autorità c'è eccome, nella politica. A livello locale più che a livello nazionale».

Per il presidente della Port Authority «la politica non può abdicare». Ma il presidente della Fondazione dice: «I sindaci contano»

Se Raffaello Orsero è all'estero per lavoro, l'altro grande imprenditore savonese, Paolo Campostano, sottolinea: «Nel sondaggio hanno votato mio figlio Ettore e, forse, insieme, anche me. La stirpe più che il singolo nome. Ma, a parte questo, non mi piace essere identificato con "l'uomo potente", al quale non attribuisco tutti i connotati di positività. Io sono un uomo schivo, vivo sui monti. Certo, senza cadere nei luoghi comuni, il contributo dei nostri rappresentanti politici savonesi è sempre meno incisivo e anche alle Camere il loro numero mi risulta sia prossimamente destinato a scendere».

Ride anche monsignor Calcagno, alla notizia. Poi si schermisce: «Potente? No, cerco solo di fare del mio meglio, in modo a volte anche birichino. Svolgo un servizio, per la comunità religiosa e nei limiti del possibile anche per quella civile. Un servizio onesto, fatto con coerenza, più che potente può essere definito autorevole».

Antonella Granero

I PIU' VOTATI

- Paolo Campostano**
Imprenditore del settore portuale
- Rino Canavese**
Presidente della Port Authority
- Luciano Pasquale**
Presidente della Fondazione De Mari
- Mons. Domenico Calcagno**
Vescovo della Diocesi di Savona-Noli
- Raffaello Orsero**
Imprenditore del settore portuale

IL BLOG

La politica sbarca sulla Rete: centinaia di contatti

Il sondaggio sugli uomini più potenti della città è stato proposto dal blog www.uominiiliberi.blogspot.com. È questo uno dei due "diari" sulla rete che danno spazio ad uno scambio sempre vivace sulla vita politica, amministrativa, culturale, civile della provincia. L'altro è www.truciolisavonesi.it. Entrambi sembrano aver catalizzato l'attenzione dei disillusi o, in molti casi, dei più arrabbiati. A destra come a sinistra. Quello dei sondaggi, comunque, è uno dei must di Uominiiliberi. Famoso, nel suo genere, è rimasto il caso verificatosi qualche tempo fa, quando una votazione via internet sul miglior candidato sindaco per il centrodestra fu sospeso per un eccesso di votazioni e il sospetto di brogli. Al momento, in rete, Uominiiliberi propone i risultati di una serie di sondaggi appena conclusi: il primo è sulle liste per le elezioni. «Secondo voi — recita — proporre una lista alternativa di sinistra escludendo Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi e altre liste è funzionale ad un vero cambiamento nell'amministrazione di Savona?». Per la cronaca, hanno vinto i no, ma il sondaggio ha ottenuto un basso gradimento.

Meglio la votazione sul "miglior assessore della giunta comunale di Savona". Di gran lunga la più votata, un po' a sorpresa, è risultata l'assessore al commercio e turismo, Vilma Pennino, seguita da Rambaudi e Godani. Solo spiccioli di voti per gli altri. Quindi: «Rifondazione nelle prossime elezioni comunali deve appoggiare il candidato sindaco del centrosinistra?». Sì e no se la sono giocata per una manciata di voti (8 in più per i No). Quanto al candidato sindaco del centrosinistra, indicazioni per un candidato anonimo della cosiddetta "Terza via", seguito da Marco Russo e da Lorena Rambaudi. Pochi voti per il candidato designato Federico Berruti. Ma l'orientamento "alternativo" degli internauti che hanno aderito a questi sondaggi è del resto chiaro. E nel centrodestra? Silvia Botaro e Carlo Cipollina. Infine, un sondaggio apposito è stato dedicato alla vicenda di Celle e del cosiddetto "ecomostro" sorto nell'ex area ferroviaria: la maggioranza lo ha definito, senza mezzi termini, «un business vergognoso e immorale».

Le caratteristiche che accomunano capitani d'industria, uomini di chiesa o di governo. Su tutte c'è il pragmatismo



Luciano Pasquale e Rino Canavese sono considerati dai savonesi tra gli uomini più potenti della città

La parola d'ordine è efficienza

Chi sono i cinque uomini indicati come i più potenti di Savona? Ciò che li accomuna, in ruoli così diversi — capitani d'industria, uomini di chiesa o di governo — è l'immagine che offrono di sé: persone votate all'efficienza, al pragmatismo, alla logica del "fare".

Paolo ed Ettore Campostano guidano il gruppo omonimo che ha interessi di vario tipo, ma, in particolare, risulta legato alle attività portuali. Pure Raffaello Orsero guida un gruppo attivo su vari fronti, da quello immobiliare al porto, ed è

conosciuto come il re della frutta per l'import export con vari paesi extraeuropei. Nel 2003 il suo gruppo ha fatturato 1.600 milioni di euro ed occupa 1.700 dipendenti. Entrambi i gruppi hanno partecipato al progetto Boffill che ha ridisegnato il volto del water front cittadino. Per inciso: molti sono i nomi che potrebbero essere aggiunti al quintetto dei potenti, in tutti i settori, ma non c'è dubbio che tra gli imprenditori manchi almeno la famiglia Delle Piane.

Luciano Pasquale è il direttore

dell'Unione Industriali, ma soprattutto il presidente della Fondazione De Mari, in sostanza la "cassaforte" della provincia. In tempi di vacche magre e di portafogli vuoti, l'ente che guida è uno dei pochi in grado di finanziare e sostenere progetti anche di grande respiro.

Rino Canavese è il presidente (e prima segretario generale) della Port Authority che ha governato l'impetuosa crescita del porto savonese, sia nel traffico merci, sia nel nuovo settore dei passeggeri. Canavese è stato anche deputato alla Ca-

mera.

Infine, monsignor Domenico Calcagno: grande bontà, ma anche grande curriculum. Ha fama di essere stato inviato ad aggiustare i conti dissestati della diocesi. La storia "professionale" del vescovo è legata alla sua Genova (anche se è nato a Tramontana di Parodi Ligure) e, ancor più, a Roma. Tra i tanti ruoli, è stato responsabile dell'Ufficio missionario, dell'Istituto sostentamento clero ed economico della Cei. Per lui il Vaticano non ha segreti.

A. G.

COMUNE

Sul sindaco Rifondazione è lacerata

È scontro tra le due anime del partito. Il segretario Franco Zunino: «Ma Patrizia Turchi è ancora con noi?»

Il divorzio sembra vicino. L'approssimarsi delle elezioni porta alla scoperta la divisione che lacerava Rifondazione Comunista. In vista della scelta di campo per la primavera 2006, le due anime del partito si scontrano ormai in campo aperto. La consigliera comunale Patrizia Turchi ha partecipato a tutte le iniziative condotte dal gruppo che fa capo al politologo Franco Astengo e alla cosiddetta sinistra "alternativa". La nascita dell'associazione "A sinistra per Savona" prelude quasi certamente alla nascita di una seconda lista di sinistra.



Franco Zunino

In questo clima è maturato ieri un duro scambio di comunicati tra la stessa Turchi e il segretario provinciale (e assessore regionale) Franco Zunino.

La notizia degli appetiti suscitati dalla poltrona di vicesindaco trapelati dai primi scambi informali, sott'acqua, tra i partiti, ha dato fuoco alle polveri. Ha scritto la Turchi: «Credevo di essere impegnata nella stesura del programma, da sottoporre al dibattito tra i militanti e i cittadini, mi capita, invece, di leggere che il mio Partito è dentro sino al collo in una trattativa per le posizioni di potere con ex democristiani e teardiani doc».



Patrizia Turchi

Tutta Rc deve occuparsi delle grandi cinque emergenze savonesi». Nell'ordine, Puc, progetto Boffill, San Paolo, Metalmatron — tutte pratiche da cancellare o ridimensionare — giunta «delegittimata». Su queste basi, altro che accordo. E, infatti, a stretto giro di posta, il solitamente pacato Franco Zunino non le manda a dire: «Poiché Patrizia Turchi fa parte della delegazione trattante di Rc che andrà ad incontrare il centrosinistra, le risulta che ci siano già stati incontri e che siano in corso trattative per le posizioni di potere in competizione con ex democristiani e teardiani doc?». Se è così dovrebbe esserne a conoscenza e se così non è farebbe meglio a non diffamare il Partito a cui appartiene». E conclude: «Se ancora ne appartiene visto che non rispetta le decisioni prese».

A. G.

Ristorante Pizzeria **Fiore** Piccolo Birrificio artigianale
Quality beer & food
101 tipi di pizza al farro
Vieni a provare l'autentica pizza con farina di farro, la vera pizza integrale non amara ma dolce gustosa e più digeribile e soprattutto con meno calorie.
Campione Europeo 2004 Pizza di qualità
• C.so Ferrari 7 • Albisola Capo • Tel. 019.48.59.48 •